

La lotta al virus tra ritardi e indecisi

Vaccinazioni a rilento solo il 14% ha fatto la quarta

C'è chi aspetta l'autunno "perché tanto ora c'è l'estate...", oppure chi ha avuto il Covid dopo la terza puntura e non può ancora farne un'altra, o ancora chi è costretto a rimanere in casa e attende l'arrivo del medico a domicilio. Di certo non mancano gli indecisi. La campagna sulle quarte dosi è in salita, per quanto secondo i dati della

Fondazione Gimbe l'Emilia-Romagna sia ai primi posti in Italia per somministrazioni.

● a pagina 7

Ritardi e indecisi rallentano i vaccini In campo i medici di famiglia per i fragili

Per la fondazione Gimbe Emilia meglio di altre regioni, ma a Bologna solo il 14% della platea potenziale ha già fatto la quarta dose. L'unico hub operativo resta quello di Casalecchio. E nelle Rsa punture a macchia di leopardo. "Ci stiamo riorganizzando"

di Rosario Di Raimondo

C'è chi aspetta l'autunno "perché tanto ora c'è l'estate...", oppure chi ha avuto il Covid dopo la terza puntura e non può ancora farne un'altra, o ancora chi è costretto a rimanere in casa e attende l'arrivo del medico a domicilio. Di certo non mancano gli indecisi. La campagna sulle quarte dosi è in salita, per quanto secondo i dati della Fondazione **Gimbe** l'Emilia-Romagna sia ai primi posti in Italia per somministrazioni. A Bologna sono state fatte 13 mila punture su una platea potenziale di 94 mila persone (14%). «Va fatta una campagna di sensibilizzazione maggiore», dice Cristina Maccaferri, che dirige il dipartimento di cure primarie. Si punta molto sui medici di famiglia.

La novità, infatti, è che venerdì i dottori hanno firmato l'accordo con l'Ausl sulle quarte dosi. Terminate le formalità, sarà operativo nei prossimi giorni. «Auspichiamo un ulteriore coinvolgimento dei medici di medicina generale – continua Maccaferri – che comunque non si sono mai fermati nel vaccinare. L'accordo prevede che possano

andare anche a domicilio oppure possano fare le somministrazioni nei loro ambulatori per le categorie di popolazione di cui stiamo parlando».

In questo mese di rodaggio da quando si può fare un altro "booster", ha continuato a vaccinare un medico su cinque in provincia. Adesso che c'è il nuovo accordo, si spera ovviamente di alzare la media.

Intanto vengono segnalati problemi da parte di chi aspetta la dose al domicilio. Un bolognese in queste condizioni a chi deve rivolgersi per avere una risposta? «Al suo medico di medicina generale», continua la direttrice. «Se aderisce alla vaccinazione può prendere in carico il cittadino. Altrimenti può segnalarlo all'Ausl, che attraverso i team vaccinali andrà al domicilio dell'assistito. In questa fase siamo partiti a rilento perché ci sono stati alcuni adeguamenti. Ci stiamo riorganizzando con le squadre. Il 31 marzo, con la fine dello stato di emergenza, sono cambiate le modalità organizzative».

Per quanto riguarda gli hub vaccinali, l'unico rimasto in piedi è quello di Casalecchio. Affiancato da una rete di piccoli

punti dislocati in provincia: dal Bellaria a Bentivoglio, dall'ospedale di Budrio a quello di San Giovanni in Persiceto, fino in Appennino. La vaccinazione nelle case di riposo finora «è stata fatta a macchia di leopardo, contiamo di partire adesso in modo strutturato. Bisogna anche tenere conto degli ospiti che hanno avuto il Covid dopo la terza dose: non sono pochi».

Oltre ai problemi organizzativi che l'Ausl conta di risolvere, secondo Maccaferri bisognerà vincere un po' di resistenza. Perché se guarda all'andamento delle prenotazioni, «sicuramente non c'è la corsa alla vaccinazione. C'è bisogno di un'ulteriore spinta. A volte la percezione è: "Aspetto il nuovo vaccino in autunno perché tanto ora ci sono meno rischi". Ma chi non ha avuto la malattia così rimane scoperto».



Peso: 1-6%, 7-45%

Il punto in regione
Altre 14 vittime

1.873 I contagi

Su 7.749 tamponi (24,2%). A Bologna 423 nuovi casi

38 I ricoveri

Tre pazienti in più in terapia intensiva, 35 in più nei reparti Covid. Altre 14 vittime, 4 nel Bolognese



Tredicimila I bolognesi che hanno fatto la quarta dose (su 94 mila)



Peso: 1-6%, 7-45%